

Brogli e intimidazioni segnalati da molte località

Scatenati i d.c. nella caccia al voto con

Nelle ultime ore del voto

Vigilare con cura contro i brogli

Le poche ore che ci separano dalla conclusione delle votazioni, questa mattina, sono le più delicate. Richiamiamo perciò l'attenzione dei dirigenti delle sezioni, degli scrutatori e rappresentanti di lista comunisti perché fino alla chiusura dei seggi accertino la loro funzionalità impedendo qualsiasi tentativo di brogli o di coercizioni della libera volontà dell'eletto.

Occorre perciò, in primo luogo, intensificare la vigilanza attorno ai seggi perché nessuna azione di propaganda venga compiuta entro un raggio di 200 metri dal luogo in cui si vota.

Ma, la vigilanza dei compagni deve essere anche, e soprattutto, diretta:

1) ad un attento controllo degli elettori compresi negli elenchi aggiuntivi (persone munite di una sentenza della Corte di Appello, membri delle forze armate chi si trovino nel territorio del comune per servizio, i marittimi che si trovino nel comune per servizi di mare), l'identificazione deve essere estremamente scrupolosa, e non debbono essere ritenuti validi documenti di identità che non siano quelli fissati dalla legge (in alcuni casi i comandi si limitano a compilare degli elenchi dei militari votanti: NON SONO VOTATI).

2) ad una scrupolosa identificazione degli elettori privi di documento. Nelle precedenti elezioni sono stati sorprendentemente titolari democristiani, e anche socialisti, i quali avevano votato o tentato di votare più volte in diversi seggi elettorali, salvando i certificati di

In OGNI CASO, GLI ELETTORI SOSPETTI DOVRANNO ESSERE SUBITO SEGNALATI ALLA SEZIONE COMUNISTA

3) L'effetto degli avversari, in queste ore, sarà inoltre concentrato sui vecchi, sugli ammalati, sugli inabili, sui malati di mente e sarà particolar-

mente pesante il tentativo di imporre che questi elettori siano accompagnati in cabina.

BIOSOGNA IMPEDIRE QUESTO CHE E' UN VERO E PROPRIO BROGLIO ELETTORALE

Ricordiamo che, qualora sia notorio e sia accertato direttamente dai membri del seggio, non ricorrono le condizioni di impedimento prescritte dalla legge (celcia, amputazione delle mani, paralisi o altro impedimento di analogo gravità) gli scrutatori e i rappresentanti di lista.

DEVONO CHIEDERE CHE VENGA ESCUSA L'ASSISTENZA DELL'ACCOMPAGNATORE DENTRO LA CABINA

Scrutatori! Non fatevi intimidire e fate rispettare la legge

CONTESTAZIONI SULLA VALSIDITA' DEI VOTI

Nel corso dello scrutinio, che comincerà subito dopo la chiusura dei seggi, scrutatori e rappresentanti di lista del PCI tengano conto di queste indicazioni.

Verificandosi divergenze tra i membri del seggio sulla validità dei voti, la scheda viene contestata. Ma perché la contestazione si realizza non basta la discussione: è necessario che la scheda venga vidimata con la firma del presidente e di almeno due scrutatori, e che se ne faccia prendere nota sul verbale con le osservazioni degli scrutatori e rappresentanti di lista.

Si richiede l'attenzione dei compagni sul fatto che - secondo la legge - i voti contestati e provvisoriamente non assegnati saranno ripresi in esame dall'Ufficio centrale circoscrizionale per la Camera e dall'Ufficio elettorale circoscrizionale per il Senato ai fini dell'assegnazione dei seggi.

Di qui l'esigenza che gli scrutatori e rappresentanti di lista comunisti, anche per queste ragioni, siano più vigili che mai, e si sentano impegnati a svolgere una pronta ed efficace azione fondata sulla esatta conoscenza della legge, per ottenere che il presidente (il quale, sentiti gli scrutatori, decide in via provvisoria di assegnare o meno i voti contestati) si comporti in modo obiettivo e imparziale.

Le istruzioni ministeriali dicono di «frustrare ogni eventuale tentativo, da parte di chiesa, di sollevare, senza fondato motivo, incidenti e contestazioni per turbare l'andamento delle operazioni e per rendere incerti i risultati dello scrutinio». Se queste parole si mettono in relazione con la campagna d.c. (particolarmen-

te violenta nel '60 contro gli scrutatori e i rappresentanti di lista comunisti) esse appurano chiaramente diritti di orientare i presidenti dei seggi a chiudere la bocca agli scrutatori e ai rappresentanti di lista.

E' necessario infine che i nostri rappresentanti di lista si ricordino di non votare con precisione e puntate poi in sezione, insieme con gli altri risultati dello scrutinio, l'esatto numero dei voti contestati, distinti, tra assognati e non, raggruppati per singole liste e singoli candidati a seconda dei motivi di contestazione, per il successivo inoltro di tali notizie alle federazioni e ai capoluoghi di circoscrizione, in quanto tali voti potrebbero rendersi decisivi agli effetti dell'assegnazione dei seggi.

Operazioni finali

Terminato lo scrutinio, restano le operazioni di controllo dello spoglio, la registrazione dei risultati, la chiusura dei verbali (con la relativa firma di tutti i membri del seggio e dei rappresentanti di lista presenti al momento del foglio), la formazione dei plichi e il loro recapito alla cancelleria del Tribunale.

Nell'invitare a fare attenzione anche a queste operazioni, raccomandiamo ai compagni di adoperarsi perché le operazioni di scrutinio, che devono svolgersi senza interruzione, si concludano entro le ore 18 di martedì 30 aprile, perché, scaduto tale termine, le operazioni sarebbero interrotte e gli atti inviati al Tribunale. In tal caso facendo bella attenzione ai sigilli dei plichi in modo da evitare manomissioni.

Muoiono in cinque dopo un sorpasso

CASTEL DI SANGRO, 28 denti, dopo aver compiuto Sangro. Gli altri due, Terzo Di Carlo e Ubaldo Massari

ha causato ieri notte un terribile disastro sulla strada statale 17 dell'Appennino abruzzese: cinque giovani morti, due gravemente feriti, rappresentano il raccapriccianti bilancio della sciagura.

Lo scontro è avvenuto verso l'una nei pressi del pa-

to di Roccacolli, un giro elettorale nella pro-

posta di un autocarro a rimorchi che procedeva in senso inverso. Nell'urto, cinque dei giovani sono deceduti sul colpo: Antonio Santostefano

di 28 anni, che era alla guida di una comitiva composta da 14 persone, che occupavano due diverse macchine. Erano giovani propagandisti democristiani, recatisi appunto per

il tempo ai mafiosi, galoppi della DC, di aggredire

ma i compagni Livigni procurandogli lesioni anche gravi.

Solo a quel punto sono intervenuti i carabinieri impetando qualche fermo, in tutta Sicilia occidentale in quanto la mafia sta svolgendo un'azione di pressione vergognose sui votanti, a favore della DC e delle trestre.

A Vicenza un sacerdote è stato denunciato per gli appalti tentativi di intimidire gli elettori nei locali stessi del seggio.

Milcento spolettini sono arrivati ieri mattina nella cittadina umbra, da paesi di tutta Europa. Sono viaggi, questi fatti per venire a votare, che hanno richiesto immensi sacrifici ai lavoratori che hanno trovato ovunque, da parte delle autorità italiane come da parte dei loro padroni di lavoro, all'estero, solo incomprensione o aperto boicottaggio. Anche per questo motivo è giusto ritenere che si tratti nella quasi totalità di voti di sinistra, di voti contro la DC, cioè di voti comunisti.

Le dichiarazioni rilasciate dalle personalità politiche o culturali oppure dagli attori e dai cantanti desiderosi di pubblicità, sono state numerosissime. Il compagno Togliatti che ha votato di buona ora ha scherzosamente ribattuto a un giornalista che commentava il bel tempo: «Datemi la preferenza e avrete sempre un tempo sereno così».

Andreotti ha detto: «Andrà bene», ma poi si è dimenticato di consegnare il documento di riconoscimento al presidente del seggio. Uno scrutatore ha chiesto al Presidente di richiedere il documento al ministro ma il presidente - un capo-divisione - al ministero dei Lavori pubblici - che portava i vecchietti di un ospizio: «Questo non è libertà di prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seggi innalzando lo «scudo crociato», provocano reazioni indignate, furiose, negli elettori e finiscono per convincere anche molti degli incerti della necessità di votare contro la prepotenza, l'intimidazione, la truffa democristiana. A Firenze un malato assai anziano, accompagnato dalla figlia, che stava facendo la fila in un seggio, ha tuonato contro un «pullman» di malati che arrivano ai seg